L'«eterno presente» di Dio.

Tutto quello che riguarda Dio non ha passato e non ha futuro, non ci sono variazioni.

Il tempo per lui è solo presente, l'«eterno presente» di Dio, e l'universo è una unica immensa tela, meravigliosa, ricamata con infinita sapienza dalla SS. Trinità. In questo «creato» si svolge la vita di ciascuno di noi.

Nella sua infinita MISERICORDIA ha voluto che noi sue creature agissimo con libertà ad aggiungere o a togliere ricami, ad abbellire o, presuntuosamente a distruggere.

Ognuno di noi ha un inizio che si colloca necessariamente in un punto di questa tela, chiamati per sua infinita MISERICORDIA a partecipare alla sua vita: «*In lui viviamo, ci muoviamo ed esistiamo*» (Atti 17,28) e proprio per questo, perchè siamo nell'«eterno presente» di Dio, non avremo una fine, ma solo possiamo crescere nell'amore fino ad entrare nell'abbraccio diretto della SS. Trinità che non avrà mai fine e non esaurirà mai la nostra sete di felicità; oppure, con l'uso sbagliato della nostra libertà, possiamo rattrappirci nel nostro egoismo, in una solitudine senza limiti che è un vero inferno.

La cosa più inaudita è che Dio è innamorato di ciascuna di noi, sue creature, e fa di tutto per renderci capaci di amare come ama Lui, capaci di corrispondere al suo amore, gratuito e persistente, amandoci tra di noi.

Per farci conoscere questa sua identità che lui stesso ha sintetizzato nel termine MISERICORDIA, MISERICORDIA INFINITA, ha previsto fin dall'eternità di unire la sua Divinità alla nostra umanità facendosi anche lui «creatura»: l'eterno si veste di storia e la contamina di eternità, il perfetto assume la debolezza e le apre la possibilità della perfezione. «*Colui che è la Parola è diventato un uomo e ha piantato la sua tenda tra noi*». (Giovanni 1,14)

L'incarnazione del Verbo è, per quanto ci è dato di aver capito, il dono più grande della SS. Trinità per noi povere creature, scritto, progettato dall'eternità.

Come dire che la Vergine Maria, scelta come mamma perchè l'Eterno potesse farsi «creatura», è nata in un preciso momento in quella famiglia e in quel punto del creato, ma tutto questo nell'«eterno presente» di Dio è voluto dall'eternità, è già ricamato meravigliosamente nella tela dell'eterno disegno di Dio.

Così la Vergine Maria è arricchita dall'eternità di quelle qualità spirituali che la rendono il capolavoro femminile della creazione perchè potesse dare vita al capolavoro maschile della creazione che è Cristo.

Capolavori perchè hanno saputo e potuto corrispondere perfettamente e sempre ai doni ricevuti da Dio.

Nel disegno eterno della SS. Trinità questo voler creare "capolavori" riguarda ciascuno di noi, ma come constatiamo facilmente, un "nemico" ha seminato zizzania.

«*In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di*

fronte a lui nell'amore, predestinandoci a essere suoi figli per mezzo di Cristo Gesù, secondo il disegno d'amore della sua volontà». (Efesini 1,4-5)

Sulla grande tela dell'«eterno presente» di Dio non ci sono fatti passati: per Dio tutto è presente; è!

Noi percepiamo una sequenza temporale: il momento storico dell'Annunciazione, poi segue l'Incarnazione, poi la Passione, la Morte e la Risurrezione e tutti gli alti fatti e tutto l'Antico Testamento e la storia della Chiesa... In Dio, nell'«eterno presente» di Dio, esistono, avvengono e sono vivi, efficaci, salvifici, presenti per noi, tutti questi avvenimenti e tutti gli altri che costituiscono la storia della Salvezza.

In concreto quando il Sacerdote celebra nell'Eucaristia, - il grande dono dell'Immolazione di Cristo che si offre al Padre e muore sulla croce per la nostra salvezza, - non fa una "commemorazione" di un fatto passato, ma ci rende presenti, partecipi e arricchiti di grazia perchè ci immerge nell'«eterno presente» di Dio: viene attualizzata per noi la Pasqua di Cristo e siamo veramente arricchiti della sua grazia. Non è un nostro pensiero, non è un sentimento nostalgico, siamo veramente tirati fuori dal tempo e immersi nell'«eterno presente» di Dio.

Questo è possibile perchè siamo uniti a Cristo e formiamo con Lui quella realtà misteriosa che chiamiamo "Corpo mistico", quella realtà concreta che chiamiamo Chiesa, uniti nella comunione d'amore con tutti i credenti presenti passati e futuri.

Se recito santo rosario meditando con fede e con amore uno dei bellissimoi momenti della vita di Cristo e/o di Maria, lo Spirito Santo che ispira la mia preghiera mi rende attore presente a quell'avvenimento e io ne ricevo le relative grazie efficaci.

La preghiera e soprattutto la preghiera comunitaria, la preghiera liturgica, ma con assoluta certezza la celebrazione dei Sacramenti mi immerge nell' «eterno presente» di Dio e realizza oggettivamente un anticipo di paradiso.

L'anno liturgico con l'Avvento, il Natale, la Quaresima, la Pasqua, la Domenica della SS Trinità Misericordia, la Pentecoste e il Tempo Ordinario, potrebbe essere paragonato ad un cammino su questa immensa e meravigliosa tela dell'«eterno presente» di Dio guidati dal GPS della liturgia che ci dà le coordinate per cui oggi decidiamo con fede di rivivere il Natale (o una delle feste) e tutti ci immergiamo in questa realtà misteriosa di un Dio che è venuto a vivere nella storia.

Mio Signore e mio Dio,
per il dono della Tua Incarnazione, Passione, Morte e Risurrezione,
contemplo, adoro e prego.

SS. Trinità Misericordia infinita, io confido e spero in Te!